



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. Sal 67,6.7.36

Dio sta nella sua santa dimora: a chi è solo fa abitare una casa; dà forza e vigore al suo popolo.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre e del Signore Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Nella celebrazione domenicale facciamo memoria della prima Pasqua, cioè del sacrificio di Cristo e della sua glorificazione. Disponiamoci a questo incontro con l'amore di Dio, con umiltà e fervore.

Breve pausa di silenzio.

Signore, che perdoni i nostri peccati e le nostre iniquità, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, che hai inchiodato alla croce il nostro documento di condanna, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, che ci insegni a pregare con fiducia e perseveranza, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Pa-**

dre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

O Dio, nostra forza e nostra speranza, senza di te nulla esiste di valido e di santo; effondi su di noi la tua misericordia perché, da te sorretti e guidati, usiamo saggiamente dei beni terreni nella continua ricerca dei beni eterni. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: Signore e creatore del mondo, Cristo tuo Figlio ci ha insegnato a chiamarti Padre: invia su di noi lo Spirito Santo, tuo dono, perché ogni nostra preghiera sia esaudita. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Gen 18,20-32

Dal libro della Gènesi.

In quei giorni, ²⁰disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. ²¹Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». ²²Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore. ²³Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? ²⁴Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel

luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? ²⁵Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». ²⁶Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo». ²⁷Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: ²⁸forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque». ²⁹Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». ³⁰Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». ³¹Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». ³²Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 137

R/. Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.



Nel gior-no in cui ti ho invo-ca - to mi hai ri-spo-sto.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: / hai ascoltato le parole della mia bocca. / Non agli dèi, ma a te voglio cantare, / mi prostro verso il tuo tempio santo. **R/.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: / hai reso la tua promessa più grande del tuo nome. / Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, / hai accresciuto in me la forza. **R/.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; / il superbo invece lo riconosce da lontano. / Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita; / contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano. **R/.**

La tua destra mi salva. / Il Signore farà tutto per me. / Signore, il tuo amore è per sempre: / non abbandonare l'opera delle tue mani. **R/.**

Seconda lettura

Col 2,12-14

Dalla lettera di san Paolo ap. ai Colossési.

Fratelli, ¹²con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. ¹³Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e ¹⁴annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Rm 8,15bc

Alleluia, alleluia.

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! **Alleluia.**

Vangelo

Lc 11,1-13

✠ Dal Vangelo secondo Luca.

Gesù 'si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». ²Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite: “Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno; ³dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano, ⁴e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione”». ⁵Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: “Amico, prestami tre pani, ⁶perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli”; ⁷e se quello dall'interno gli risponde: “Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i pani”, ⁸vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono. ⁹Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. ¹⁰Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto. ¹¹Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? ¹²O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? ¹³Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, la preghiera è la giusta risposta alla Parola proclamata, nella quale manifestiamo la nostra fiducia in Colui che è eccelso ma guarda verso l'umile, e non abbandona nessuno dei suoi figli.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Padre nostro, ascoltaci.

1. Per la Chiesa, perché possa essere per tutti scuola di comunione e di condivisione, per crescere nella fede e nella carità verso il prossimo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per la nostra città, perché chi la governa si impegni a rimarginare le ferite inflitte dal disagio sociale e dall'egoismo economico, attuando iniziative di solidarietà, di pace e di giustizia. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per le persone anziane, soprattutto quelle sole e malate, perché nella testimonianza di noi cristiani ritrovino l'entusiasmo affievolito nel tempo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. Per i nonni, perché la loro vita sia segno visibile della gratitudine al Padre, non solo per il dono dell'esistenza, ma anche per i familiari, ai quali essi offrono il loro amore e la loro saggezza. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre santo, ti abbiamo espresso i desideri custoditi nel cuore di ciascuno, in unione con la preghiera di Gesù, che tutti ci raduna nel tuo amore. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accetta, o Signore, queste offerte che la tua generosità ha messo nelle nostre mani, perché il tuo Spirito, operante nei santi misteri, santifichi la nostra vita presente e ci guidi alla felicità senza fine. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [*Si suggerisce il prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario I - M. R. pag. 358*].

Antifona alla comunione *Cfr. Lc 11,10*

Chi chiede ottiene e chi cerca trova, a chi bussa sarà aperto.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, nostro Padre, che ci hai dato la grazia di partecipare a questo divino sacramento, memoriale perpetuo della passione del tuo Figlio, fa' che il dono del suo ineffabile amore giovi alla nostra salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

25 luglio – 31 luglio 2022

XVII del Tempo Ordinario – I del salterio

Lunedì 25 – S. Giacomo, F

S. Cristoforo | S. Teodomiro | S. Valentina | S. Olimpiade
[2Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28]

Martedì 26 – SS. Gioacchino e Anna, M

S. Bartolomea Capitanio | S. Erasto | B. Camilla Gentili
[Ger 14,17b-22; Sal 78; Mt 13,36-43]

Mercoledì 27 – FERIA

S. Celestino I | S. Bertoldo | S. Pantaleone
[Ger 15,10.16-21; Sal 58; Mt 13,44-46]

Giovedì 28 – FERIA

S. Acazio | SS. Nazario e Celso | S. Vittore I | S. Sansone
[Ger 18,1-6; Sal 145; Mt 13,47-53]

Venerdì 29 – SS. Marta, Maria e Lazzaro, M

S. Felice | S. Prospero | S. Olav | B. Urbano II
[1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 oppure Lc 10,38-42]

Sabato 30 – FERIA – S. Pietro Crisologo, mf

S. Leopoldo Mandic | S. Orso | S. Giulitta | S. Olaf
[Ger 26,11-16.24; Sal 68; Mt 14,1-12]

Domenica 31 – XVIII del Tempo Ordinario (C)

S. Ignazio di Loyola | S. Fabio | S. Giustino | S. Germano
[Qo 1,2; 2,21-23; Sal 89; Col 3,1-5.9-11; Lc 12,13-21]

INSEGNACI A PREGARE



LETTURA

I testi liturgici di questa domenica costituiscono una bella catechesi sulla preghiera e sull'opportunità di pregare. Il brano evangelico compendia le richieste essenziali nel "Padre nostro" e poi, con la parabola dell'amico importuno, insiste: "chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto". La prima lettura presenta un'icona eloquente di preghiera. La Lettera ai Colossési propone i due grandi motivi che ci incoraggiano a pregare con fiducia: Gesù inchiodato sulla croce e la nostra condizione privilegiata di "sepolti", ma anche "risorti" insieme con Cristo. Il Salmo 137 conduce l'assemblea a bellissime espressioni di preghiera, nella fiducia che l'amore del Signore è per sempre.

MEDITAZIONE

Il brano evangelico mette in evidenza la risposta del credente che ha compreso quanto Gesù ritenga importante la preghiera, raccogliendo l'invocazione dei discepoli: "Signore, insegnaci a pregare". Gesù gradisce questa domanda e la rilancia, esortando a chiedere con fiducia, a tempo opportuno e anche inopportuno. Anzi, precisa che la preghiera non è mai inopportuna, soprattutto se vissuta con la serietà di chi non pretende di cam-

biare i progetti di Dio, ma desidera piuttosto comprenderli e lasciarsi guidare. Abramo che "contratta" con Dio può anche apparire come quei venditori levantini che perseguono il proprio interesse, ma in effetti si preoccupa di reperire persone giuste, capaci di correggere le situazioni rese malvagie dai comportamenti scorretti di altre persone. Così le espressioni del "Padre nostro" evidenziano non tanto lo sforzo di insistere affinché Dio orienti le situazioni secondo i nostri desideri, ma piuttosto la disponibilità a cambiare se stessi anziché i disegni del Signore, accettando di rivedere il rapporto con Lui e anche con il prossimo, arricchendo il rapporto con Dio con atteggiamenti di fiducia, umiltà, riconoscenza e lode, e aprendosi al perdono nei confronti del prossimo. Chi prega con spirito cristiano si sente legittimato a chiedere il necessario per la vita quotidiana, ma prima di tutto desidera il Regno di Dio e il rispetto dovuto al suo Nome. Non si prega per insegnare all'Onnipotente cosa deve fare, ma piuttosto per aprirsi a una vita rinnovata, consapevoli di essere uniti a Gesù nella sua morte, ma anche nella sua risurrezione. La preghiera così intesa è la grande risorsa del mondo, fragile perché troppo ripiegato su se stesso, ma pieno di speranza, perché affidato alla potenza di un Dio giusto e misericordioso.

PREGHIERA

Signore, insegnami a pregare. Donami la necessaria umiltà per sentire il bisogno della tua presenza e del tuo conforto. Grazie, o Dio, per la tua misericordia e la tua fedeltà, rendimi capace di altrettante misericordia e fedeltà.

AGIRE

Riserverò del tempo per unirmi al Signore nella preghiera, per affidare al suo amore il bene dei fratelli e del mondo, e chiedere per me la sapienza per comprendere la sua volontà e la forza di aderirvi.

S.E. Mons. Francesco Guido Ravinale
Vescovo emerito di Asti